

Maria Cecilia Barbetta

M-FIL/06 – Storia della Filosofia

Ricercatrice confermata – Dipartimento di Scienze Umane

Professore Aggregato – Dipartimento di Lingue e Letterature straniere

Università di Verona

CURRICULUM

Conseguita la maturità classica presso il Liceo Ginnasio statale “Scipione Maffei” di Verona, mi sono laureata in **Filosofia**, nel 1977, presso la **Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Padova**, discutendo la tesi “La filosofia di Felice Balbo, tra marxismo e neotomismo” (relatore Prof. Ezio Riondato, docente di Filosofia morale).

Sono stata:

- Borsista presso l’Istituto di Storia Economica e Sociale della Facoltà di Economia e Commercio dell’Università degli Studi di Padova, sede distaccata in Verona, nell’anno accademico 1978/79;

- Esercitatrice presso la cattedra di Storia della Filosofia (Prof. Mario Cassa), Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere della medesima Facoltà universitaria, negli anni accademici 1977/78 e 1979/80;

- Insegnante supplente presso Scuole medie ed Istituti superiori statali di Verona e Provincia dall’anno scolastico 1977/78 all’a.s. 1981/82.

Superato nel 1984 il concorso per l’inquadramento nel ruolo dei Ricercatori Universitari, dal 1987 sono Ricercatrice Universitaria confermata per l’attuale Settore Scientifico Disciplinare M-FIL/06 Storia della Filosofia.

Dall’a. a. 1992/93 ho svolto l’incarico di insegnamento di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell’Università degli Studi di Verona, dapprima con insegnamenti di 60 ore annuali per il Corso di Laurea quadriennale, poi con insegnamenti da 6 e da 9 CFU (Crediti Formativi Universitari) per i semestri dei Corsi di Laurea triennali.

Dal 2006 sono Professore aggregato.

Afferisco al Dipartimento di Scienze Umane–Area Filosofia dell’Università degli Studi di Verona.

Ho tenuto corsi di insegnamento, in particolare, su testi di Platone, di Spinoza, di Shaftesbury, di Hegel, di Goethe, di Herder, di Schopenhauer, di Nietzsche, di Heidegger, di Hannah Arendt.

Ho collaborato, in anni diversi, ai corsi di insegnamento dei Professori Mario Cassa, Arnaldo Petterlini, Gianfranco Bosio, Luciano Malusa, Mario Longo, Giorgio Agamben.

Ho attivamente partecipato ad organismi collegiali di Ateneo e di Facoltà e in numerosi Consigli e Commissioni.

Sono stata componente del Collegio dei Docenti del Dottorato in Filosofia.

Socia della Sezione veronese della Società Filosofica Italiana; della Società Italiana di Storia della Filosofia, con sede presso l’Università degli Studi di Bologna; del Centro per la Filosofia

Italiana, con sede a Montecompatri (Roma), e dell'Associazione Scientifica Goetheanistica Italiana, con sede a Milano.

Sono componente del **Comitato scientifico** della serie “**Ragioni. Collana di Filosofia**”, Edizioni Universitarie Cortina, Verona, diretta dal Prof. Giorgio Erle.

RICERCA

Dopo la Laurea, con una tesi su “La filosofia di **Felice Balbo**, tra marxismo e neotomismo”, ho dedicato i primi anni di studio al pensiero di **Friedrich Nietzsche**, che veniva negli anni Settanta “riscoperto” e “riletto” grazie anche all’ottimo lavoro di riedizione sul testo critico originale, stabilito da Giorgio Colli e Mazzino Montinari. Il pensiero nietzscheano mi ha poi sempre accompagnato, con diversi momenti di attenzione, che si sono estesi anche alla sua rete di relazioni culturali: in particolare **Malwida von Meysenbug** ed **Emma Guerrieri Gonzaga**.

Da Nietzsche sono risalita a **Schopenhauer**, al quale ho dedicato alcuni anni.

Mi sono poi interessata alla “**Rinascita**” dello “**Spirito tedesco**”: quegli ultimi anni del Settecento ed i primi decenni dell’Ottocento che vedono in Germania il meraviglioso fiorire di ogni arte e conoscenza, la più alta presenza della coscienza e della civiltà europea, forse “l’ultimo umanesimo”. Da **Kant** a **Goethe**, **Hegel**, **Schelling**, **Hölderlin**, **Lessing**, **Novalis**, **Schiller**, **Schlegel**, fino a **Heine** e a **Marx**; risalendo alle “radici” rappresentate da **Milton**, **Bodmer**, **Shakespeare**, **Shaftesbury**, **Mandeville**, ed al complessivo **fondamento greco, platonico**, innanzitutto.

In seguito, mi sono dedicata in particolare alla lettura di **Goethe**: ai suoi studi “scientifici” i cui risultati trovano spazio anche nelle opere letterarie; all’interesse ed alla polemica sull’interpretazione di **Spinoza**; al fecondo rapporto con **Herder**.

Ho posto attenzione al pensiero ed agli scritti di donne, **Hannah Arendt** e **María Zambrano** in particolare, che tuttora accompagnano i miei studi lungo linee di ricerca in collaborazione con altri Colleghi del Dipartimento:

- Membro fondatore, sono attualmente componente del **Direttivo del Centro di Ricerca “Forma Mentis”**: polo di ricerca avanzata sulla fenomenologia delle relazioni di cura, sui processi di formazione (*Paideia, Bildung*) nelle diverse discipline e culture, e sulla filosofia come esercizio di trasformazione, presieduto dal Prof. Guido Cusinato.

Nell’ambito delle attività del Centro di Ricerca, ha organizzato insieme ad Annarosa Buttarelli il convegno internazionale “Presupposti teologici della filosofia di María Zambrano: Lettere da La Pièce”, che si è svolto nei giorni 2 e 3 dicembre 2016 presso l’Università degli Studi di Verona.

- Partecipo alle attività del **Centro dipartimentale di Ricerca “Asklepios. Filosofia, cura, trasformazione”**, diretto dalla Prof. Linda Napolitano.

Nell’ambito delle attività del Centro di Ricerca ha tenuto due relazioni pubbliche “Sul concetto di ‘perdono’, a partire da *Vita activa* di Hannah Arendt”, il 13 gennaio ed il 10 febbraio 2016, di tre ore ciascuna.

- Sono componente del **Progetto culturale dipartimentale** avente per tema “**La cura del sentire fra antico e contemporaneo**”, rientrante nelle **Linee di Ricerca dipartimentale: Teorie e pratiche della cura; Radici e culture della contemporaneità**.
- Sono componente del **Gruppo dipartimentale interdisciplinare di Ricerca “Emotions”**.

Ho partecipato ai seguenti **Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati**:

- “**Sapere scientifico e sapere filosofico nella filosofia classica tedesca**”, Coordinatore scientifico **Prof. Franco Chiereghin** (Università di Padova), Responsabile dell’unità di ricerca **Prof. Antonio Moretto** (Università di Verona) [bando 1997];
- “**Il rapporto tra sapere scientifico e sapere filosofico alle origini della filosofia classica tedesca e nei suoi sviluppi**”, Coordinatore scientifico **Prof. Franco Chiereghin** (Università di Padova), Responsabile dell’unità di ricerca **Prof. Antonio Moretto** (Università di Verona) [bando 2001];
- “**Il problema della valenza *ethica* del cosmo**”, Coordinatore scientifico **Prof. Franco Biasutti** (Università di Padova), Responsabile dell’unità di ricerca **Prof. Giorgio Erle** (Università di Verona) [bando 2005];
- “**La riflessione morale di fronte al *mind/body problem. Problemi storici e prospettive teoriche***”, Coordinatore scientifico **Prof. Franco Biasutti** (Università di Padova), Responsabile dell’unità di ricerca **Prof. Giorgio Erle** (Università di Verona) [bando 2010-2011].

Partecipo attualmente al bando PRIN 2017 con il Progetto di Ricerca “**Anthropology and the Challenge of Solidarity**”, Coordinatore scientifico **Prof. Antonio Russo** (Università di Trieste), Responsabile dell’unità di ricerca **Prof. Guido Cusinato** (Università di Verona).

ATTIVITÀ DIDATTICA svolta, relativa al corso di Storia della Filosofia presso il **Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere dell’Università degli Studi di Verona** (comprensiva della partecipazione alle commissioni d’esame ed alle commissioni di laurea; della collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea; delle attività tutoriali, anche come Tutor accademico per progetti formativi e di orientamento), **dall’a.a. 1984-85 ad oggi** [In nota finale, dettaglio dei corsi impartiti]ⁱ.

PUBBLICAZIONI

M. C. BARBETTA, *Il “femminile” in F. Nietzsche*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1980, pp. 1-144.

- *Un trattato inedito di Scipione Maffei sul pensiero di S. Tommaso intorno all’usura*, «*Studi Storici Veronesi Luigi Simeoni*», vol. XXX-XXXI (1980-1981), pp. 1-40.

- *Appunti per una lettura critica dell’illuminista veneto Giovanni Scola*, Negrar (Verona), Il Segno, 1983.

- *In margine alle Massime e riflessioni dai Wilhelm Meisters Wanderjahre* «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 14 (1989), pp. 29-65.

- *Dalla “sostanza unica” spinoziana alla “forza organica”: una lettura del Gott di Herder*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 16 (1991), pp. 25-40.

- G. HERDER, *Dio. Dialoghi sulla filosofia di Spinoza*, a cura di M.C. Barbetta, trad. di I. Perini Bianchi, Milano, FrancoAngeli, 1992.

M. C. BARBETTA, *Herder interprete di Spinoza*, introd. a HERDER, *Dio. Dialoghi sulla filosofia di Spinoza*, cit., pp. 7-65.

- *Educazione e liberazione: breve scambio epistolare fra una nobildonna fiorentina e Friedrich Nietzsche, in riferimento alla “Seconda Inattuale”*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 18 (1993), pp. 121-136.

- *Scissione e ragione: il “bisogno” di filosofia. Elementi biografici nell’itinerario filosofico di Hegel tra Francoforte e Jena*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 20 (1995), pp. 5-23.

- *Filosofia analitica e Neopositivismo. Convegno di studi a Brescia*, Brescia, «Città e dintorni», 49 (1995), pp. 107-110.

- *Friedrich Nietzsche e Malwida von Meysenbug a Sorrento nell’inverno 1876-1877*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 21 (1996), pp. 21-40.

- *La scienza esatta delle profezie: il Trattato sull’apocalisse di Isaac Newton*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 22 (1997), pp. 177-184.

- *J. W. Goethe filosofo della natura: cenni sull’interpretazione di Rudolf Steiner*, Trento, «Verifiche», n. 3-4 (2000), pp. 277-315.

- *Invito alla lettura dei testi di Nietzsche: “Divieni ciò che sei”*, in S. ALOE, P. AMBROSI, A. M. BABBI [et al.], *Variis Linguis*, Verona, Fiorini, 2004, pp. 49-65.

- *Friedrich Nietzsche legge le Memorie di Malwida von Meysenbug, nel 1872 e nel 1876*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 30 (2005), pp. 17-32.

- *Malwida von Meysenbug, una Idealista nel suo tempo. (Da Kassel all’esilio londinese, 1816-1852). Goethe, Hegel, Schopenhauer, Nietzsche*, Verona, QuiEdit, 2006, rist. 2007, pp. 1-254.

- *Le Memorie di Malwida von Meysenbug nella considerazione di Friedrich Nietzsche e di Alexander von Warsberg*, introd. a EAD., *Malwida von Meysenbug... cit*, pp. 13-39.

- *Lettura critica di Claudia Melica, La comunità dello spirito in Hegel*, Trento, Verifiche, 2007, «www.filosofia.it», 2008, pp. 1-12.

- *Amore e coscienza di sé. Una lettura del testo di J. G. Herder*, in *La valenza ethica del cosmo*, a cura di G. Erle, Padova, Il Poligrafo, 2008, pp. 171-198.

- “Dire” e “fare” la verità, in *Verità, fede, interpretazione. Saggi in onore di Arnaldo Petterlini*, a cura di C. Chiurco e I. Sciuto, Padova, Il Poligrafo, 2009, pp. 113-126.

- Uno scritto in inglese di *Hannah Arendt* su *Angelo Giuseppe Roncalli*, in *Bearers of a tradition. Studi in onore di Angelo Righetti*, a cura di A.M. Babbi, S. Bigliazzi e G.P. Marchi, Verona, Edizioni Fiorini, 2010, pp. 11-18.

- *Waldemar Gurian nel racconto di Hannah Arendt.*, «Quaderni di lingue e letterature», Università degli Studi di Verona, 36 (2011), pp. 5-22.

- *Alcune considerazioni sulla filosofia fenomenologica dei valori, a partire dal Nietzsche di Heidegger in Fenomeno, trascendenza, verità. Scritti in onore di Gianfranco Bosio*, a cura di F.L. Marcolungo, Padova, Il Poligrafo, 2012, pp. 69-92.

- *La fuga a Parigi di Hannah Arendt*, in *La sensibilità della ragione. Studi in omaggio a Franco Piva*, a cura di L. Colombo, M. Dal Corso, P. Frassi [et al.], Verona, Fiorini, 2012, pp. 59-71.

- *Il newtonianismo per le dame di Francesco Algarotti*, in *Il limite e l'infinito. Studi in onore di Antonio Moretto*, a cura di G. Erle, Bologna, ArchetipoLibri, 2013, pp. 121-138.

- *In principio le madri. Lettura di Heide Goettner-Abendroth, Le società matriarcali. Studi sulle culture indigene del mondo*, Roma, Venexia, 2013 (Collana *Le Civette Saggi*), «Per amore del mondo» [supporto elettronico], 13 (2015), pp. 1-5.

- “Perdono” e “promessa” in *Vita activa* di *Hannah Arendt*, in *Alla ricerca di un ethos tra mente e corpo*, a cura di G. Erle, Verona, Edizioni Universitarie Cortina, 2016, pp. 87-100.

- “Rispetto”, “educazione”, “limite”: una lettura del *Wilhelm Meister* di Goethe in *Interpretazione e trasformazione*, a cura di Guido Cusinato, Ferdinando Luigi Marcolungo, Alberto Romele, Milano – Udine, Mimesis, 2017, pp. 211-225.

Radici teologiche della filosofia di María Zambrano, scritti di Agustín Andreu, Silvano Zucal, Lucia Vantini, Nadia Lucchesi, Annarosa Buttarelli, Sara Del Bello, Maria Cecilia Barbetta, a cura di Maria Cecilia Barbetta, Bergamo, Moretti&Vitali, 2018, (Collana Pensiero e pratiche di trasformazione, 15), pp. 241 complessi.

M.C. BARBETTA, *María Zambrano: Pensieri e parole da La Pièce*, introduzione a *Radici teologiche della filosofia di María Zambrano*, cit., pp. 9-26.

- *María Zambrano e Agustín Andreu: da Maestra a Guida*, in *Radici teologiche della filosofia di María Zambrano*, cit., pp. 197-230.

- *Parole di verità nell'intreccio di lettere fra Hannah Arendt, Martin Heidegger e Karl Jaspers*, in *Curare le emozioni, curare con le emozioni*, a cura di Linda M. Napolitano Valditara, Milano – Udine, Mimesis 2020, pp. 193-231.

[aggiorn. marzo 2020]

ⁱ Dettaglio **dell’attività didattica** svolta e programmi dei corsi di **Storia della Filosofia** impartiti presso la **Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell’Università degli Studi di Verona**:

Dall'a.a. 1984-85 all'a.a. 1989-90: attività didattica integrativa dei corsi di insegnamento annuali impartiti dal Prof. Mario Cassa.

Argomenti dei corsi:

- a.a. 1984-85 e 1985-86: "La Repubblica di Platone, di Campanella e di Marx";
- a.a. 1986-87: "La città di Dio di Agostino";
- a.a. 1987-88: "Goethe e Hegel – Appunti per la lettura dei *Wilhelm Meisters Wanderjahre*";
- a.a. 1988-89: "Introduzione alla lettura delle opere filosofiche di Tommaso Campanella";
- a.a. 1989-90: "Dalla *Critica della ragion pratica* di I. Kant alla *Critica dell'economia politica* di K. Marx".

A.a. 1990-91: attività didattica integrativa del corso di insegnamento annuale impartito dal Prof. Arnaldo Petterlini.

Titolo del corso:

"La questione della verità nell'epoca della frammentazione: Freud, Max Weber, Musil".

Testi:

- S. FREUD, *L'interpretazione dei sogni*, in *Opere*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989, vol. 3, cap. VI (*Il lavoro onirico*) e VII (*Psicologia dei processi onirici*), pp. 257-565; vol 8: *Una difficoltà della psicoanalisi*, pp. 655-664; vol 9: *Al di là del principio di piacere*, pp. 193-254; *L'io e l'Es*, pp. 475-524.
- M. WEBER, *L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale*, in ID., *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 1974, pp. 53-141.
- M. WEBER, *Il lavoro intellettuale come professione*, Torino, Einaudi, 1976.
- R. MUSIL, *Il giovane Törless*, Milano, Garzanti, 1988⁵.

A.a. 1991-92: I semestre: attività didattica integrativa dei corsi di insegnamento semestrale impartiti dal Prof. Gianfranco Bosio e dal Prof. Luciano Malusa per la Facoltà di Magistero.

Prof. G.F. Bosio: Argomento del corso [A-L]:

"Friedrich Nietzsche interprete dell'Occidente".

La filosofia di Nietzsche rappresenta un momento insostituibile per l'interpretazione e per la comprensione del nostro tempo. Nel suo pensiero e nelle sue suggestive grandi parole «Volontà di Potenza», «Eterno Ritorno» e «Superuomo», si condensano e si esprimono nel modo più drammatico i motivi più profondi del malessere spirituale della nostra epoca. Le sue diagnosi e le sue critiche spietatamente demistificanti delle illusioni dell'umanesimo e della civiltà della scienza e della tecnica si rivelano sempre di un fascino ancor oggi insuperabile e costituiscono una sfida intellettuale e spirituale ricorrente cui è sempre difficile rispondere in modo adeguato.

Testi:

- F. NIETZSCHE, *Sulla storia*, Roma, Newton Compton, 1981;
- F. NIETZSCHE, *La Gaia Scienza*, Milano, Oscar Mondadori, 1979;
- F. NIETZSCHE, *L'Anticristo e Il Crepuscolo degli Idoli*, Milano, Oscar Mondadori, 1975;
- F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, Milano, Oscar Mondadori, 1979.

Monografie e studi critici:

- G. VATTIMO, *Introduzione a Nietzsche*, Bari, Laterza, 1978;
- A.M. JACOBELLI ISOLDI, *La visione e l'enigma*, Roma, Studium, 1983.

Oppure una scelta fra le seguenti opere:

- K LÖWITH, *Da Hegel a Nietzsche*, Torino, Einaudi, 1971;
- E. FINK, *La filosofia di Nietzsche*, Venezia, Marsilio, 1973;
- G. VATTIMO, *Il soggetto e la maschera. Nietzsche e il problema della liberazione*, Milano, Bompiani, 1974;
- H.M. WOLFF, *Fr. Nietzsche: una via verso il nulla*, Bologna, Il Mulino, 1975;
- F. MASINI, *Lo scriba nel caos. Interpretazione di Nietzsche*, Bologna, Il Mulino, 1978;
- P. KLOSSOWSKI, *Nietzsche e il circolo vizioso*, Milano, Adelphi, 1981;
- U. REGINA, *L'uomo complementare. Potenza e valore nella filosofia di Nietzsche*, Brescia, Morcelliana, 1988.

Prof. L. Malusa: Argomenti del corso [M-Z]:

1. Introduzione allo studio della storia della filosofia: orientamenti critici e bibliografici; il problema della storiografia filosofica;
2. Il problema della "filosofia cristiana" nell'Ottocento;
3. Esiste una "filosofia italiana"? L'immagine della filosofia nazionale nelle interpretazioni della cultura ottocentesca nelle sue diverse componenti ideologico-speculative.

Testi:

1. E. BERTI e F. VOLPI, *Storia della filosofia*, Bari, Laterza, 1991, vol. III;
2. L. MALUSA, *Neotomismo e intransigentismo cattolico*, vol. II: *Testi e documenti per un bilancio del neotomismo*, Milano, IPL, 1989; C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo*, Torino, SEI, 1989;
3. L. MALUSA, *L'idea di tradizione nazionale nella storiografia filosofica italiana dell'Ottocento*, Genova, Tilgher, 1989.

II semestre: Dott. M.C. Barbetta:

Ciclo di lezioni seminariali di "Introduzione alla lettura delle opere di Nietzsche", rivolte agli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

Testi:

- F. NIETZSCHE, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Milano, Adelphi, 1991⁹;
- L. SALOMÈ, *Nietzsche. Una biografia intellettuale*, Roma, Savelli, 1979.

A.a. 1992-93: Affidamento dell'insegnamento annuale (60 ore):

Argomento del corso: "Filosofia della natura e filosofia della storia: Hegel, Goethe, Nietzsche".

Testi:

- G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, Bari, Laterza, 1989² [o altra ediz.]: Parte Seconda: *Filosofia della natura e Introduzione, Concetto e Divisione della Parte Terza: Filosofia dello Spirito*; oppure ed. antologica a cura di Antimo Negri, Bari, Laterza, 1987, limitatamente alle pp. 75-104 e 181-227;

- J.W. GOETHE, *Teoria della natura*, raccolta di testi e trad. di M. Montinari, Torino, Boringhieri, 1958 (fino a p. 220); oppure l'ed. J.W. GOETHE, *Natura e scienza*, in ID., *Opere*, a cura di L. Mazzucchetti, Firenze, Sansoni, 1963, vol. V, pp. 1-67 e pp. 993-1019 [messe a disposizione degli studenti in forma di dispensa, insieme ad altre pagine scelte, lette ad integrazione delle lezioni];

- F. NIETZSCHE, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Milano, Adelphi, 1991⁹ [o altra ed.].

Monografie e studi critici:

- V. VERRA, *Introduzione a Hegel*, Bari, Laterza, 1991⁸, pp. 97-125; oppure la *Prefazione* di A. NEGRI all'ed. antologica sopra indicata;

- K. LÖWITH, *Da Hegel a Nietzsche*, Torino, Einaudi, 1988 (PBE), pp. 21-88 (*Introduzione. Goethe e Hegel; I. Il compimento della storia del mondo e dello spirito ed il suo significato storico finale in Hegel*) e pp. 267-351 (IV. *Nietzsche come filosofo della nostra epoca e dell'eternità; V. Lo spirito del tempo e la ricerca dell'eternità*).

Uno, a scelta, dei testi seguenti:

- J.G. HERDER, *Dio. Dialoghi sulla filosofia di Spinoza*, trad. di I. Perini Bianchi, introd. e a cura di M.C. Barbetta, Milano, Franco Angeli, 1992;
- M. MORI, *La filosofia della storia da Herder a Hegel*, Torino, Loescher, 1990², pp. 51-105 e 245-307;
- G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia della Natura, con testi di Kant, Schelling, Goethe, Schopenhauer*, a cura di P.G. Milanesi, Milano, Unicopli, 1991;
- V. VERRA, *La filosofia di Hegel*, Torino, Loescher, 1988², pp. 191-365;
- V. VERRA, *Letture hegeliane. Idea, natura e storia*, Bologna, Il mulino, 1992;
- R. STEINER, *Le opere scientifiche di Goethe*, Genova, Melita, 1990 [o altra ed.];
- P. GIACOMONI, *Le forme e il vivente. Morfologia e filosofia della natura in J.W. Goethe*, Napoli, Guida, 1993;
- G. AGAMBEN, *Infanzia e storia*, Torino, Einaudi, 1978;
- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Milano, Bompiani, 1989.

A.a. 1993-94: Insegnamento annuale (60 ore):

Argomento del corso:

“Introduzione alla storia della filosofia”.

Testi:

- G.W.F. HEGEL, *Introduzione alla storia della filosofia*, a cura di A. Plebe e P. Emanuele, Roma-Bari, Laterza, 1991 [o altra ed.];
- J.G. HERDER, *Dio. Dialoghi sulla filosofia di Spinoza*, trad. di I. Perini Bianchi, introd. e a cura di M.C. Barbetta, Milano, Franco Angeli, 1992.

La lettura dei testi indicati implica la conoscenza delle linee fondamentali della storia della filosofia moderna, dal Rinascimento ai primi decenni dell'Ottocento, con attenzione specifica per i seguenti autori: Bruno, Campanella, Cartesio, Spinoza, Leibniz, Hume, Shaftesbury, Kant, Goethe, Jacobi, Herder, Fichte, Schelling, Hegel. Per chi non fosse già in possesso di un manuale di Storia della Filosofia si segnala, indicativamente: G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1992 (vol. II, pp. 114-135; 259-288; 301-357; 413-431; 591-594; 645-699; vol. III, pp. 24-26; 29-32; 36-64; 67-119).

Si consiglia, in particolare a coloro che non frequentano le lezioni, lo studio dei seguenti testi monografici:

- V. VERRA, *Introduzione a Hegel*, Roma-Bari, Laterza, 1994;
- E. GIANCOTTI, *Baruch Spinoza, 1632-1677*, Roma, Editori Riuniti, 1991.

A.a. 1994-95: Insegnamento annuale (60 ore):

Argomento del corso:

“Intuizione della natura e pensiero filosofico: la concezione panteistica di Shaftesbury, Herder, Goethe”.

L'intuizione dell'intima corrispondenza tra l'armonia interiore e l'equilibrio delle forze organiche che, interagendo, vivificano l'intero universo diviene coscienza pensante nelle pagine di Shaftesbury e, più tardi, di Herder e di Goethe. L'antica concezione unitaria del mondo come comprensione razionale dell'integrazione del tutto e delle parti, che, da Platone e gli Stoici, a Giordano Bruno, a Spinoza, percorre l'intera storia del pensiero filosofico, trova in questi autori espressione specifica e consequenziale ad un tempo.

Testi:

- SHAFESBURY, *I moralisti*, in ID., *Saggi morali*, a cura di P. Casini, Bari, Laterza, 1962, pp. 201-351;
- J.G. HERDER, *Dio. Dialoghi sulla filosofia di Spinoza*, trad. di I. Perini Bianchi, introd. e a cura di M.C. Barbetta, Milano, Franco Angeli, 1992;
- W. DILTHEY, *L'analisi dell'uomo e l'intuizione della natura*, pref. e trad. di G. Sanna, Firenze, La Nuova Italia, 1974, vol. II, pp. 66-128 e 180-210.

A.a. 1995-96: attività didattica integrativa del corso di insegnamento annuale impartito dal Prof. Luciano Malusa (Facoltà di Lettere e Filosofia).

A.a. 1996-97: attività didattica integrativa del corso di insegnamento annuale impartito dal Prof. Mario Longo (Facoltà di Lettere e Filosofia).

[A.a. 1997-98: congedo per maternità].

A.a. 1998-99 e a.a. 1999-2000: attività didattica integrativa dei corsi di insegnamento annuali impartiti dal Prof. Mario Longo (Facoltà di Lettere e Filosofia).

A.a. 2000-2001: Insegnamento annuale (60 ore):

«Della nostra esistenza dobbiamo rispondere a noi stessi, di conseguenza vogliamo agire come i reali timonieri di essa e non permettere che assomigli ad una casualità priva di pensiero» (F. NIETZSCHE, *Schopenhauer come educatore*).

Il corso si propone come occasione di lettura e di commento di alcune pagine di Arthur Schopenhauer e di Friedrich Nietzsche: due filosofi “inattuali” per il loro tempo e oggi altamente significativi per l'incidenza profonda nel pensiero contemporaneo. Entrambi pensatori fortemente innovativi, che “parlano” direttamente a chi cerca di conoscere se stesso ed il mondo.

Modulo 1:

Arthur Schopenhauer “come educatore”

Testi:

- F. NIETZSCHE, *Schopenhauer come educatore*, a cura di M. Montinari, Milano, Adelphi, 1985;
- L. ANDREAS-SALOMÈ, *Nietzsche, una biografia intellettuale*, Roma, Savelli, 1979; oppure EAD., *Vita di Nietzsche*, a cura di E. Donaggio e D.M. Fazio, Roma, Editori Riuniti, 1998.

Modulo 2:

«Il mondo è mia rappresentazione»

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Bari, Laterza, 1997⁷ (oppure Milano, Mursia, 1991⁴, o altra ed.), Libro Primo;
- S. MÖBUB, *Il mondo come volontà e rappresentazione. Guida e commento*, Milano, Garzanti, 1999; oppure S. BARBERA, *Il mondo come volontà e rappresentazione. Introduzione alla lettura*, Roma, Carocci, 1998.

Modulo 3:

«Il mondo è la mia volontà»

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Bari, Laterza, 1997⁷ (oppure Milano, Mursia, 1991⁴, o altra ed.), Libro Secondo;
- G. SIMMEL, *Schopenhauer e Nietzsche*, trad. di A. Olivieri, Firenze, Ponte delle Grazie, 1995 (pagine scelte).

A.a. 2001-2002: Insegnamento annuale (60 ore):

Il corso si sviluppa intorno a temi e problemi provocati dalla lettura di alcune pagine di due testi emblematici di Arthur Schopenhauer: *Parerga e paralipomena* e *Il mondo come volontà e rappresentazione*. In particolare: «L'arte di percorrere la vita nel modo quanto più possibilmente piacevole e felice»; «Ciò che uno è. Ciò che uno ha. Ciò che uno rappresenta»; «Il nostro comportamento verso noi stessi. Il nostro comportamento verso altri. Il nostro comportamento di fronte al corso degli avvenimenti e al destino»; «Arte. Bellezza. Verità».

Modulo 1:

Quadro storico-filosofico

Testi:

- R. SAFRANSKI, *Schopenhauer e gli anni selvaggi della filosofia*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.

Modulo 2:

Saggezza del vivere

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Aforismi sulla saggezza della vita*, in *Parerga e paralipomena*, Milano, Adelphi, 1981, Tomo Primo, a cura di G. Colli, pp. 421-673 (o altra ed.);
- T. MANN, *Schopenhauer*, in *Saggi*, trad. di B. Arzeni, introd. di R. Fertonani, Milano, Mondadori, 1980, pp. VII-XIV; 1-55.

Modulo 3:

«Tale conoscenza allarga il nostro cuore»

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, trad. di P. Savj-Lopez e G. De Lorenzo, Roma-Bari, Laterza, 1993, Tomo Secondo pp. 237-536; oppure ed. econ., a cura di G. Riconda, trad. di N. Palanga, Milano, Mursia, 1991, pp. 205-454;
S. MÖBÜS, *Il mondo come volontà e rappresentazione. Guida e commento*, Milano, Garzanti, 1999.

[A.a. 2002-2003: congedo per studio e ricerca]

A.a. 2003-2004: Insegnamento semestrale (6 CFU = 48 ore + ore seminariali):

In ogni tempo la filosofia si è costituita nel dialogo e nella dialettica tra le diverse posizioni e i diversi sistemi. Il corso si propone di dare alcune cognizioni di base sulla filosofia nel suo aspetto storico, mediante la lettura diretta di alcuni fra i testi fondamentali.

Modulo 1 (3 CFU):

Filosofia e Storia della filosofia

Testi:

- M. HEIDEGGER, *Che cos'è la filosofia?*, trad. di C. Angelino, Genova, Il Nuovo Melangolo, 1995⁵;
- PLATONE, *La Repubblica*, trad. di F. Sartori, introd. di M. Vegetti, Roma-Bari, Laterza, 2001 (o altra ed.).

Modulo 2 (3 CFU):

Sistema di pensieri e unico pensiero

Testi:

- G.W.F. HEGEL, *Introduzione alla storia della filosofia*, a cura di A. Plebe e P. Emanuele, Roma-Bari, Laterza, 1992;
- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, a cura di G. Riconda, Milano, Mursia, 1991 (o altra ed.), limitatamente al Libro Quarto (in quest'ed. pp. 311-454).

Modulo 3 (Laurea quadriennale):

«Filosofia è il proprio tempo compreso nel pensiero»

Uno, a scelta, fra i seguenti testi:

- E. BENCIVENGA, *Manifesto per un mondo senza lavoro*, Milano, Feltrinelli, 1999;
- N. BOBBIO, *Elogio della mitezza e altri scritti morali*, Milano, Linea d'ombra, 1994;
- A. CAVARERO, *A più voci. Filosofia dell'espressione vocale*, Milano, Feltrinelli, 2003;
- F. CRESPI, *Imparare ad esistere. Nuovi fondamenti della solidarietà sociale*, Roma, Donzelli, 1994;
- C. DEJOURS, *L'ingranaggio siamo noi*, Milano, Il Saggiatore, 2000;
- L. MURARO, *Il Dio delle donne*, Milano, Mondadori, 2003;
- S. NATOLI, *Vita buona, vita felice. Scritti di etica e politica*, Milano, Feltrinelli, 1990;
- G.P. PRANDSTRALLER, *L'uomo senza certezze e le sue qualità*, Roma-Bari, Laterza, 1991;
- R. SAFRANSKI, *Quanta globalizzazione possiamo sopportare?*, Milano, Longanesi, 2003;
- V. SHIVA, *Terra madre: sopravvivere allo sviluppo*, Torino, UTET, 2002;
- C. ZAMBONI, *Parole non consumate. Donne e uomini nel linguaggio*, Napoli, Liguori, 2001;
- M. ZAMBRANO, *Verso un sapere dell'anima*, Milano, Cortina, 1996.

A.a. 2004-2005: Insegnamento semestrale (6 CFU = 48 ore + ore seminariali):

«Pensiero e linguaggio "si corrispondono"»

La filosofia europea, nella sua essenza, ha origini greche: un "cammino" che tutt'oggi stiamo percorrendo. Il *lógos*. Il dialogo. L'interrogarsi.

Il corso si propone di offrire un orientamento alla filosofia, nel suo aspetto storico, attraverso la lettura di alcuni fra i testi fondamentali della ricerca filosofica.

Modulo 1 (3 CFU):

Testi:

- PLATONE, *La Repubblica*, trad. di F. Sartori, introd. di M. Vegetti, Roma-Bari, Laterza, 2001 (o altra ed.);

Come aiuto, e per i non frequentanti: - M. VEGETTI, *Quindici lezioni su Platone*, Torino, Einaudi, 2003; oppure M. VEGETTI, *Guida alla lettura della Repubblica di Platone*, Roma-Bari, Laterza, 2002².

Modulo 2 (3 CFU):

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, a cura di G. Riconda, Milano, Mursia, 1991, (o altra ed.), limitatamente al Libro Quarto;

-
- A. SCHOPENHAUER, *Aforismi per una vita saggia*, trad. di B. Betti, Milano, Rizzoli, 2000⁵;
 - Come aiuto, e per i non frequentanti: - S. MÖBÜB, *Il mondo come volontà e rappresentazione. Guida e commento*, Milano, Garzanti, 1999.

A.a. 2005-2006: Insegnamento semestrale (6 CFU = 48 ore + ore seminari):

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla filosofia, nel suo aspetto storico, attraverso la lettura di alcuni fra i testi fondamentali della ricerca filosofica.

Programma:

Il programma del corso risponde a due intenti essenziali:

- offrire un'occasione di lettura di alcune delle opere di Friedrich Nietzsche;
- interrogarsi, in particolare, sui temi della cultura e dell'educazione, in senso lato.

Testi:

- L. ANDREAS-SALOMÈ, *Vita di Nietzsche*, introd. di D.M. Fazio, a cura di E. Donaggio e D.M. Fazio, Roma, Editori Riuniti, 1998 (come introduzione e commento d'insieme, valido per entrambi i moduli).

Modulo 1 (3 CFU):

- F. NIETZSCHE, *Schopenhauer come educatore*, a cura di M. Montinari, Milano, Adelphi, 2000⁴ (o altra ed.);
- F. NIETZSCHE, *Sull'avvenire delle nostre scuole*, trad. di G. Colli, Milano, Adelphi, 1997⁵ (o altra ed.).

Modulo 2 (3 CFU):

- F. NIETZSCHE, *La gaia scienza*, trad. di F. Masini, Milano, Adelphi, 2003¹⁴ (o altra ed.).

A.a. 2006-2007: Insegnamento semestrale (6 CFU = 48 ore + ore seminari):

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è contribuire alla formazione della coscienza di sé e del mondo nel quale viviamo, mediante la lettura di alcuni testi che, da diverse prospettive, hanno arricchito la ricerca filosofica.

Programma:

“La bellezza del reale, nell’opera di Goethe”.

Johann Wolfgang von Goethe esprime, sia nelle opere letterarie che in quelle scientifiche, la medesima comprensione dell’intima, necessaria, armonica integrazione del tutto e delle parti; il riconoscimento dell’unità del molteplice, nella consapevolezza delle diversità individuali; la relazione fra analisi dell’essere umano ed intuizione della natura. Il corso intende dare occasione di lettura di alcuni testi, collocandoli storicamente e culturalmente, e riconducendoli a significativi precedenti concettuali: in particolare, al pensiero di Bruno, Spinoza, Shaftesbury, Rousseau.

Testi:

- J.W. GOETHE, *Wilhelm Meister. Gli anni dell'apprendistato*, Milano, Adelphi, 2006 (o altra ed.);
- J.W. GOETHE, *Aforismi sulla natura*, Milano, SE, 2000.

Indicazioni bibliografiche:

- P. CITATI, *Goethe*, Milano, Mondadori, 1977 (fino a p. 181);
- G. LUKÁCS, *Goethe e il suo tempo*, Torino, Einaudi, 1983 (fino a p. 44);
- Uno, a scelta, fra i seguenti volumi:
- M. CASSA, *La sapienza di Goethe*, Verona, Università degli Studi, 1991;
- P. GIACOMONI, *Le forme e il vivente. Morfologia e filosofia della natura in J.W. Goethe*, Napoli, Guida, 1993;
- M.C. BARBETTA, *Malwida von Meysenbug, una Idealista nel suo tempo. Goethe, Hegel, Schopenhauer, Nietzsche*, Verona, QuiEdit, 2006.

A.a. 2007-2008: Insegnamento semestrale (6 CFU = 48 ore + ore seminari):

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

“La sapienza di Goethe”

Johann Wolfgang von Goethe esprime, sia nelle opere letterarie che in quelle scientifiche, la medesima comprensione dell’intima, necessaria, armonica integrazione del tutto e delle parti; il riconoscimento dell’unità intrinseca del molteplice, nella consapevolezza delle diversità individuali; la relazione fra analisi dell’essere umano ed intuizione della natura. Il corso intende dare occasione di lettura di alcuni testi, collocandoli nell’ambito storico-culturale dell’Europa fra gli ultimi decenni del Settecento ed i primi dell’Ottocento, e proponendone una linea interpretativa che si connette, per diversi aspetti al pensiero di Bruno, di Spinoza, di Shaftesbury, di Rousseau.

Testi:

- J.W. GOETHE, *Gli anni di viaggio di Wilhelm Meister, o i Rinuncianti*, Milano, Medusa, 2005 (o altra ed.);
- P. GIACOMONI, *Le forme e il vivente. Morfologia e filosofia della natura in J.W. Goethe*, Napoli, Guida, 1993;
- M. COMETA, *L’età di Goethe*, Roma, Carocci, 2006.

A.a. 2008-2009: attività didattica integrativa del corso di insegnamento semestrale impartito dal Prof. Arnaldo Petterlini.

Argomento del corso:

“Mito e *lógos*”

Testi:

M. SACCHETTO, F. DESIDERI, A. PETTERLINI, *L’esperienza del pensiero. La filosofia: storia, temi, abilità*, Torino, Loescher, 2006, vol. 1: *L’Antichità* (sez. A: *La Grecia arcaica*, pp. 3-20; sez. B: *Il periodo ionico*, pp. 23-55; sez. C: *Le pôleis e l’età di Pericle*, pp. 59-81; sez. D: *Evoluzione e crisi della pólis*, pp. 87-112; tema 3: *Il linguaggio tra natura e convenzione*, pp. 241-250; 258-262; tema 6: *L’uomo: anima e corpo*, pp. 347-354; p. 362; tema 9: *Il divino nella filosofia antica*, pp. 441-453; 460-466).

A.a. 2009-2010: Insegnamento semestrale (6 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

Nelle condizioni di benessere economico e pace civile che ne è della libertà politica? Qual è lo spazio consentito ad un *agire* politico che non sia solo angusta difesa degli interessi materiali o rituale comportamento elettorale? Domande fondamentali che Hannah Arendt ha posto, più di trent’anni fa, coniugando l’ambito del pensiero e dello studio a quello dell’agire concreto. Arendt anticipa, in certo senso, la critica ecologica e denuncia un duplice grave pericolo: l’«espropriazione del mondo» da parte dell’uomo moderno corrode lo spazio politico e minaccia il cosmo naturale.

Luce Irigaray risponde oggi a questi interrogativi, proponendo la creazione di «un mondo dove vivere in pace e felici, *lavorando al divenire dell'umanità* a partire dall'appartenenza e dal mondo naturali che sono i nostri»: nuovi modi di incontrarci e di coesistere nel rispetto delle nostre differenze, sia in ambito privato ed intimo, sia a livello di convivenza mondiale ed universale.

Testi:

- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, introd. A. Dal Lago, Milano, Bompiani, 2008 [o altra ed.];
- L. IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2009.

A chi non frequenta le lezioni si consiglia la lettura del testo:

- L. BOELLA, *Hannah Arendt. Agire politicamente. Pensare politicamente*, Milano, Feltrinelli, 1995.

A.a. 2010-2011: Insegnamento semestrale (9 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

Che cosa resta oggi a noi del pensiero di Hannah Arendt? Che cosa resta di un pensiero che si è instancabilmente speso nel comprendere i fatti e le idee politiche del Novecento, ora che, dopo pochi decenni, quegli anni ci sembrano così lontani? Da lei ereditiamo non un passato imbalsamato, ma sempre il presente, con le sue componenti di passato che non passa e le sue aperture su di un futuro ancora ignoto. Il suo pensiero ci pone costantemente di fronte a noi stessi, a ciò che nell'attuale presente pensiamo e facciamo, proprio perché lei stessa si è posta in costante e del tutto autonoma ricerca di comprensione del proprio presente, coniugando sempre l'ambito del pensiero e dello studio a quello dell'agire concreto. La reale comprensione previene ed evita il ripetersi di certe circostanze.

Il corso si propone di offrire un quadro complessivo del pensiero di Hannah Arendt, tratteggiandone il contesto storico e culturale, e mettendo in evidenza la sua rilevanza per il presente, per comprendere questioni e dilemmi che ci toccano direttamente.

Testi:

- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, introd. A. Dal Lago, Milano, Bompiani, 2008 [o altra ed.];
- *Il Novecento di Hannah Arendt. Un lessico politico*, a cura di O. Guaraldo, Verona, Ombre corte, 2008.

A.a. 2011-2012: Insegnamento semestrale (9 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

Può esistere un «potere giusto»? Una forma di governo che regga le sorti dello stato in vista del «bene comune», della costruzione di una vita migliore per l'intera comunità? Platone ritiene che questo sia difficile, ma non impossibile: si tratta di un «mondo possibile» che deve venire progettato, desiderato e, se le circostanze sono favorevoli, costruito; di un dovere etico-politico per chi voglia davvero che la comunità umana sia messa nella condizione di vivere una vita «buona» e «giusta». *La Repubblica* induce a pensare sul destino della vita umana, individuale e sociale; un destino non prescritto ed immutabile, ma da immaginare, argomentare e costruire.

Il corso si propone di delineare inizialmente le figure ed il pensiero di Socrate e di Platone, per poi soffermarsi nella lettura attenta del testo de *La Repubblica*. Infine, i temi qui delineati saranno posti in relazione dialettica con un dialogo contemporaneo, particolarmente ricco e fecondo.

Testi:

- PLATONE, *La Repubblica*, trad. di F. Sartori, introd. di M. Vegetti, note di B. Centrone, Roma-Bari, Laterza, n. ed. riv. 2011 [o altra ed.];
- E. MAURO, G. ZAGREBELSKY, *La felicità della democrazia. Un dialogo*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

A chi non può frequentare le lezioni si consiglia inoltre: M. VEGETTI, *Guida alla lettura della Repubblica di Platone*, Roma-Bari, Laterza, 2011⁵ [o altra ed.].

A.a. 2012-2013: Insegnamento semestrale (9 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

Hannah Arendt fa propria l'espressione di Lessing «pensare da sé»; ma il suo bisogno di realtà non tollera di rimanere nell'ambito del pensiero e dello studio: si confronta criticamente con l'agire concreto, con l'assunzione di responsabilità verso ogni altro, nella continua ricerca di comprensione. La reale comprensione di ciò che è previene ed evita il ripetersi di certi «tempi bui».

Il corso intende delineare un quadro complessivo del pensiero di Hannah Arendt, dalla sua formazione filosofica alle più note opere della maturità.

Testi:

- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, introd. di A. Dal Lago, Milano, Bompiani, 2008 [o altra ed.];
- L. BOELLA, *Hannah Arendt. Agire politicamente. Pensare politicamente*, Milano, Feltrinelli, 2005².

Chi itera l'esame può concordare il programma con la Docente.

A.a. 2013-2014: Insegnamento semestrale (9 CFU LLS/Lett. + 6 CFU LLS/curr. unico)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia, attraverso la lettura di testi che da diverse prospettive hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel contesto culturale e storico.

Programma:

Comprensione, attenzione alla singolarità, amore per il mondo contraddistinguono l'intero percorso di pensiero di Hannah Arendt: operare le distinzioni necessarie per rendere la nostra comprensione del reale più adeguata all'esperienza che ne facciamo in prima persona, ponendola in relazione con la pluralità umana. Interrogarsi e rimettere in discussione anche ciò che appare consolidato, certezze e convinzioni radicate, è funzione fondamentale della filosofia, che così sollecita costantemente a pensare. Smettere di pensare costituisce il pericolo più grande e la rinuncia più grave a ciò che è propriamente e primariamente umano.

Il corso intende delineare un quadro complessivo del pensiero di Hannah Arendt, dalla sua formazione filosofica alle più note opere della maturità, analizzandolo nel proprio contesto culturale e storico.

Testi:

- H. ARENDT, *Antologia. Pensiero, azione e critica nell'epoca dei totalitarismi*, a cura di Paolo Costa, Milano, Feltrinelli, 2008.
- E. YOUNG-BRUEHL, *Hannah Arendt: perché ci riguarda*, Torino, Einaudi, 2009.

Per l'esame da 9 CFU è richiesta la lettura di entrambi i testi.

Per l'esame da 6 CFU è richiesta la lettura solo del primo testo qui indicato, insieme al cap. *Hannah Arendt*, in C. ZAMBONI, *La filosofia donna. Percorsi di pensiero femminile*, Colognola ai Colli (Verona), Demetra, 1997, pp. 88-102.

Chi itera l'esame può concordare il programma con la Docente.

A.a. 2014-2015: Insegnamento semestrale (6 CFU LLS/curr. unico)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia mediante la lettura di testi che, da diverse prospettive, hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel loro contesto culturale e storico.

The course offers an approach to the history of philosophy examined in both a cultural and historical context, through the reading of texts that from various perspectives have enriched philosophical research.

Programma:

Dalla conoscenza del mondo alla strada per la felicità: la filosofia di Arthur Schopenhauer - (spesso fraintesa) - va letta direttamente nei suoi scritti per poterne cogliere la fecondità di indicazioni, proficue per la ricerca esistenziale di ognuno.

Testi:

- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Bari, Laterza, 1997⁷ (oppure Milano, Mursia, 1991⁴, o altra ed., anche on line), limitatamente al LIBRO QUARTO: "Il mondo come volontà. Seconda considerazione. Acquistata la coscienza di sé, la volontà di vivere si afferma, poi si nega".

- S. MÖBÜS, *Il mondo come volontà e rappresentazione. Guida e commento*, Milano, Garzanti, 1999.

Chi itera l'esame può concordare il programma con la Docente.

Modalità d'esame:

Esame orale.

A.a. 2015-2016: Insegnamento semestrale (6 CFU LLS/curr. unico)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia mediante la lettura di testi che, da diverse prospettive, hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel loro contesto culturale e storico.

The course offers an approach to the history of philosophy examined in both a cultural and historical context, through the reading of texts that from various perspectives have enriched philosophical research.

Programma:

Hannah Arendt ha magistralmente analizzato quanto sia necessario, per la sopravvivenza stessa e la continuità del mondo, l'esercizio della facoltà umana del *pensare*. L'assenza di pensiero - un'esperienza così consueta nella vita di tutti i giorni, quando si ha appena il tempo, o anche solo la voglia, di fermarsi e pensare - è strettamente connessa con la sostanziale incapacità di distinguere il bene e il male, ciò che è "giusto" da ciò che è "sbagliato".

Il corso intende offrire un quadro complessivo del percorso biografico e filosofico di Hannah Arendt [1906-1975], inquadrandolo nel contesto storico e culturale, con particolare attenzione al pensiero fenomenologico ed al rapporto pensiero-azione.

Testi:

- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, [in qualunque edizione, anche on line], limitatamente ai capitoli V: "L'azione" e VI: "La 'vita activa' e l'età moderna".
- L. MORTARI, *A scuola di libertà. Formazione e pensiero autonomo*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008.
- M.C. BARBETTA, "Perdono" e "promessa" in 'Vita activa' di Hannah Arendt in *Alla ricerca di un ethos tra mente e corpo*, a cura di G. Erle, Verona, Edizioni Universitarie Cortina, 2016, pp. 87-100.

Chi itera l'esame può concordare il programma con la Docente.

Modalità d'esame:

Esame orale.

A.a. 2016-2017: Insegnamento semestrale (6 CFU LLS/curr. unico)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un orientamento alla storia della filosofia mediante la lettura di testi che, da diverse prospettive, hanno arricchito la ricerca filosofica, considerati nel loro contesto culturale e storico.

The course offers an approach to the history of philosophy examined in both a cultural and historical context, through the reading of texts that from various perspectives have enriched philosophical research.

Programma:

In un corso universitario tenuto nel 1954, Hannah Arendt ha sviluppato una riflessione sulle origini della tradizione politica occidentale, affrontando in particolare i riferimenti a Socrate, a Platone ed all'esperienza della polis greca. Questo testo è stato recentemente pubblicato in italiano con il titolo *Socrate*.

Si intende considerare questo scritto come punto focale del corso di Storia della Filosofia, a. a. 2016/2017, introducendo dapprima le figure di Socrate e di Platone, nel loro contesto storico e culturale, avvalendosi in particolare della lettura del Libro Primo de *La Repubblica* di Platone. Si procederà poi nel delineare un quadro complessivo del percorso biografico e filosofico di Hannah Arendt [1906-1975], con particolare attenzione al pensiero fenomenologico ed al rapporto pensiero-azione.

Testi:

- H. ARENDT, *Socrate*, a cura di Ilaria Possenti, con saggi critici di Adriana Cavarero e Simona Forti, Milano, Raffaello Cortina, 2015.
- PLATONE, *La Repubblica*, a cura di Franco Sartori, Roma-Bari, Laterza, 2016, limitatamente al Libro Primo, pp. 27-61.
- H. ARENDT, "Che cosa resta? Resta la lingua". *Una conversazione con Günter Gaus*, in H. ARENDT, *Antologia. Pensiero, azione e critica nell'epoca dei totalitarismi*, a cura di Paolo Costa, Milano, Feltrinelli, 2006, pp. 1-25.
- H. ARENDT, *L'umanità in tempi bui. Riflessioni su Lessing*, in ARENDT, *Antologia...*, cit., pp. 210-234.
- H. ARENDT, *Martin Heidegger ha ottant'anni*, in H. ARENDT, M. HEIDEGGER, *Lettere 1925-1975 e altre testimonianze*, Torino, Edizioni di Comunità, 2001, pp. 138-149.

A chi non può frequentare le lezioni si consiglia inoltre la lettura del capitolo "Hannah Arendt" in C. ZAMBONI, *La filosofia donna. Percorsi di pensiero femminile*, Verona, Demetra, 1997, pp. 88-102.

Modalità d'esame:

Esame orale.

A.a. 2017-2018: Insegnamento semestrale (6 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti e le studentesse ad alcuni concetti fondamentali del pensiero storico-filosofico moderno, al significato della terminologia filosofica, all'approccio critico di un testo.

Al termine dell'insegnamento lo/la studente sarà in grado di avere conoscenza della materia, comprendere i testi filosofici sui quali si è concentrato il corso, applicare ad un contesto attuale le tematiche trattate, esprimere un giudizio autonomo sulle questioni critiche presenti nel testo, comunicare con sufficiente chiarezza gli argomenti svolti.

Programma:

Di fronte ad Eichmann, nel processo a Gerusalemme, Hannah Arendt si rende conto che le sue azioni non sono state dettate né da convinzioni ideologiche, né da motivazioni malvagie, ma, semplicemente, da mancanza di pensiero. Già negli anni '50, scrivendo *Vita activa*, affermava che «il pensiero [...] è ancora possibile, e senza dubbio efficace, ovunque gli uomini vivano in condizioni di libertà politica». Nel suo ultimo libro, *La vita della mente*, l'intera Parte prima è dedicata al "Pensare" ed un capitolo si intitola significativamente "Dove siamo quando pensiamo?".

Il corso di lezioni intende ripercorrere alcuni punti nodali del pensiero storico-filosofico moderno e contemporaneo (da Kant a Heidegger, con i necessari riferimenti greci) con particolare attenzione al RAPPORTO PENSIERO-AZIONE ed avvalendosi delle pagine di HANNAH ARENDT.

Dopo un breve quadro complessivo del percorso biografico e filosofico di Hannah Arendt, nel contesto culturale e storico, si procederà leggendo e commentando alcune delle pagine proposte nel programma d'esame.

Infine, un recente testo di Ermanno Bencivenga, che ipotizza il rischio che la «specificità degli esseri umani», la capacità stessa di ragionare si possa oggi dissolvere, darà occasione di confronto ed attualizzazione.

Testi:

- H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Milano, Bompiani, 2008 [pagine scelte*];
- H. ARENDT, *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino, 2009 [pagine scelte**];
- H. ARENDT, Martin Heidegger ha ottant'anni, in H. ARENDT, M. HEIDEGGER, *Lettere 1925-1975 e altre testimonianze*, Torino, Edizioni di Comunità, 2001, pp. 138-149;
- E. BENCIVENGA, *La scomparsa del pensiero. Perché non possiamo rinunciare a ragionare con la nostra testa*, Milano, Feltrinelli, 2017;
- M.C. BARBETTA, "Perdono" e "promessa" in *Vita activa* di Hannah Arendt, in *Alla ricerca di un ethos tra mente e corpo*, a cura di G. Erle, Verona, Edizioni universitarie Cortina, 2016, pp. 87-100.

Pagine scelte:

*Da HANNAH ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Milano, Bompiani, 2008:14:

- Prologo: pp. 1-6;
- cap. 1: La condizione umana: pp. 7-17;
- cap. 2: Lo spazio pubblico e la sfera privata: pp. 18-57; [= pp. 1-57]
- del cap. 6: La "vita activa" e l'età moderna,
- par. 43: La disfatta dell'homo faber e il principio di soddisfazione: pp. 227-233;
- par. 44: La vita come il bene supremo: pp. 233-237;
- par. 45: La vittoria dell'animal laborans: pp. 238-242; [= pp. 227-242]

(+ note relative = pp. 243-253; 278-281).

**Da HANNAH ARENDT, *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino, 2009:

- Della Parte Prima: Pensare,
 - Introduzione: pp. 80-98;
- del cap. 2: Le attività della mente in un mondo di apparenze,
 - par. 1: L'invisibilità e il ritrarsi: pp. 151-163;
- del cap. 3: Che cosa ci fa pensare?
 - par. 4: La risposta di Socrate: pp. 259-274;
 - par. 5: Il due-in-uno: pp. 274-289;
- cap. 4: Dove siamo quando pensiamo?: pp. 291-312. [= pp. 259-312]

Modalità d'esame:

Esame orale.

A.a. 2018-2019: Insegnamento semestrale (6 CFU)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti e le studentesse ad alcuni concetti fondamentali del pensiero storico-filosofico moderno, al significato della terminologia filosofica, all'approccio critico di un testo.

Al termine dell'insegnamento lo/la studente sarà in grado di avere conoscenza della materia, comprendere i testi filosofici sui quali si è concentrato il corso, applicare ad un contesto attuale le tematiche trattate, esprimere un giudizio autonomo sulle questioni critiche presenti nel testo, comunicare con sufficiente chiarezza gli argomenti svolti.

Programma:

Il *dialogo* (con se stessi e con gli altri, a parole o muto) è un mezzo insostituibile per la crescita di ogni essere umano: un quotidiano esercizio di "cura di se stessi", nel riconoscimento di ciò che effettivamente siamo e nel rapporto fondato con il mondo esterno.

Il corso inizierà dalla lettura dei primi due dialoghi di *La Repubblica* di Platone, come esempio paradigmatico di dialogo socratico (il primo) e di dialogo propriamente platonico (il secondo).

Proseguirà poi prendendo in considerazione in particolare ciò che Hannah Arendt ha scritto sul pensiero dialogico socratico.

Entrambi i punti focali di interesse saranno contestualizzati nel rispettivo ambito storico-culturale, che verrà poi ampliato con riferimenti alle filosofie odierne del dialogo.

Testi:

- 1) - PLATONE, *La Repubblica*, Libro I e II [In qualunque edizione, anche on line (ed. consigliata Laterza)];
- 2) - H. ARENDT, *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino, 2009 [Pagine scelte: da Parte Prima: *Pensare*, Cap. III: *Che cosa ci fa pensare*, Paragrafo 4: *La risposta di Socrate* e Paragrafo 5: *Il due-in-uno* = pp. 259-289; Cap. IV: *Dove siamo quando pensiamo?*, Paragrafi 1 e 2: pp. 291-307].

3) - H. ARENDT, *Socrate*, a cura di Ilaria Possenti, con saggi critici di Adriana Cavarero e Simona Forti, Milano, Raffaello Cortina, 2015.

4) - L. M. NAPOLITANO VALDITARA, *Il dialogo socratico. Fra tradizione storica e pratica filosofica per la cura di sé*, Milano-Udine, Mimesis, 2018 [Pagine scelte: da Parte Prima: *Dialogo e dialogo socratico fra antico e contemporaneo*, A) *Moda dialogica? Moda socratica?* B) b1) 'Lògoi sokratikòi' e 'diálogos' = pp.13-44; C) c1) *Il Socrate politico di Hannah Arendt*: pp. 121-137; da Parte Seconda: *Esercizi dialogici sul Socrate platonico. Per iniziare: domande di ricerca e un metodo di lavoro*: pp. 217-220; 15) *Repubblica I, Trasimaco, l'antidialogico*: pp. 275-281].

[Con esclusione del testo indicato al punto 3, tutte le altre parti e pagine scelte elencate sono messe a disposizione presso la Copisteria "La Rapida", Via dell'Artigliere 5, Verona].

Modalità d'esame:

Esame orale. L'esame avrà lo scopo di accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati, esposti nel programma, contenuti nei testi elencati in bibliografia. Non prevede differenze fra gli studenti frequentanti e non frequentanti.

ARGOMENTI DI TESI DI LAUREA RELATE (molte, inoltre, le correlazioni):

- *Rudolf Steiner editore e interprete degli scritti scientifici di Goethe.*
- *La concezione della cultura e dell'educazione nel giovane Nietzsche.*
- *A proposito di Così parlò Zarathustra di F. Nietzsche: l'esperienza di "attimo", con richiami al Faust II di J.W. Goethe.*
- *L'idea di "femminile" nell'opera di Nietzsche.*
- *"La vita è sogno". Precedenti letterari e filosofici all'interpretazione di Schopenhauer.*
- *Don Giovanni nella musica di Mozart e nella filosofia di Kierkegaard.*
- *Il concetto di "persona": un percorso storico-filosofico dalle origini ad oggi.*
- *Il problema della conoscenza scientifica dell'individuo in Le origini dell'ermeneutica di Wilhelm Dilthey.*
- *Hannah Arendt e il pensiero appassionato.*
- *Prospettive didattiche negli scritti del giovane Nietzsche.*
- *Waldemar Gurian: un omaggio di Hannah Arendt.*
- *La testimonianza di Hannah Arendt su Randall Jarrell.*
- *Goethe e Leopardi: il rapporto con l'Antico.*
- *La libertà d'azione di Christian Rein. Un racconto filosofico.*
- *La concezione politica di Ortega y Gasset.*
- *Analisi del totalitarismo: George Orwell e Hannah Arendt a confronto.*
- *Arte e morale nel pensiero di Iris Murdoch.*
- *Cultura cimbra: scritti e leggende. I romanzi di Umberto Matino.*
- *Lettura de L'etica protestante e lo spirito del capitalismo di Max Weber.*
- *Hannah Arendt al processo Eichmann: lettere al marito Heinrich Blücher.*
- *Hannah Arendt e Rosa Luxemburg: donne rivoluzionarie guidate dall'amore per il mondo.*
- *Il valore dell'amicizia: lettere fra Hannah Arendt e Mary McCarthy.*
- *La concezione de La vita è sogno in Arthur Schopenhauer e in Calderón de la Barca.*
- *Dislessia e linguaggio. Approcci e problematiche linguistico-filosofiche nei soggetti DSA.*
- *L'arte della persuasione.*
- *Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo e il processo Eichmann.*
- *Il concetto di libertà in Hannah Arendt.*
- *Hannah Arendt e Rahel Varnhagen: due donne ebree.*
- *Le concezioni politiche di Hannah Arendt e di Karl Jaspers a confronto nella lettura del loro carteggio.*
- *Dioniso contro il Crocifisso: analisi de L'Anticristo di F.W. Nietzsche.*
- *«Davvero viviamo in tempi bui»: Hannah Arendt lettrice di Rosa Luxemburg.*